

DA LOMBARDIA E PIEMONTE NO A 110 RIFUGIATI. LAMORGESE: NON LASCIAMO LA SICILIA SOLA

Migranti, il muro del Nord “Qui non li accoglieremo”

L'annuncio di Speranza: a fine mese sì dell'Ema al vaccino per la fascia 12-16 anni

Gli sbarchi aumentano, altri ne sono previsti. E l'immigrazione torna a incendiare il dibattito politico. Matteo Salvini è partito alla carica: nel mirino della Lega, la ministra degli Interni Lamorgese e il piano di redistribuzione dei migranti che stanno sbarcando in Sicilia nelle altre regioni italiane. Il Nord dice no: l'assessore alla sicurezza del Piemonte Ricca arriva al punto di invitare Lamorgese «con tutto il rispetto» ad ospitarli al Viminale, «dove lo spazio non manca». **SERVIZI** - PP. 2, 3 E 5

“In Lombardia non prenderemo nessuno dei 60 immigrati sbarcati ultimamente”



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I governatori leghisti dicono no ai profughi ma Lamorgese non ci sta: dovete accoglierli

Il Carroccio: porteremo il caso alla Conferenza Stato-Regioni. La ministra: la Sicilia da sola non ce la può fare

FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Gli sbarchi aumentano. Altri ne sono previsti perché i trend parlano chiaro. E così l'immigrazione torna a incendiare il dibattito politico. Matteo Salvini, con il consueto fiuto da animale politico, incassata una vittoria sul fronte delle aperture, è immediatamente ripartito alla carica. Se prima nel mirino aveva il ministro Roberto Speranza, ora sta «massaggiando» Luciana Lamorgese. E dalle punzecchiature si è passati ai cazzotti. Tre giorni fa, così parlavano Fabrizio Cecchetti, coordinatore della Lega Lombarda e Giacomo Ghilardi, sindaco di Cinisello Balsamo nonché coordinatore regionale dei sindaci leghisti: «I nostri non prenderanno nessuno dei 60 immigrati, sbarcati in questi ultimi giorni in Sicilia, che il ministero dell'Interno vorrebbe inviare in Lombardia». Dove andrebbero appunto 60 immigrati dei 559 che il Viminale vorrebbe smistare tra le Regioni italiane.

È un ordine di scuderia che viene dall'alto, appena mascherato dalla foglia di fico di «fonti della Lega». E infatti i portavoce di Salvini hanno veicolato nei giorni scorsi: «I territori governati dal nostro partito non accetteranno la distribuzione dei clandestini che è allo studio del Viminale». Posizione ribadita ieri pure dal leghista presente nel Comitato Schengen.

Di fronte a questo vero e proprio boicottaggio, anche la mite Lamorgese è sbottata: «Non è mica giusto lasciare tutto sulle spalle della Sicilia, solo perché arrivano lì».

Già, perché i numeri sono numeri. Alla data del 18 maggio, negli hotspot c'era-

no 732 migranti, nei centri di prima accoglienza 49.759 e nei centri del Sistema di accoglienza e integrazione altre 25.589 persone, per un totale di 76.080 presenze. Da inizio anno, sono sbarcati oltre tredicimila. E se queste persone non trovassero spazio in giro per l'Italia, finirebbero tutte imbottigliate in Sicilia. «La redistribuzione è una cosa normale che abbiamo fatto in questi mesi», ha aggiunto la ministra. Che ha tutti i motivi per essere scontenta della risposta europea. Ora lei spera molto in un protocollo in preparazione con Francia e Germania, che dovrebbe rivitalizzare l'accordo di Malta del 2019.

L'accelerazione di Salvini sta spingendo però il resto del centrodestra sulle barricate. Lo si capisce dai toni di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Maurizio Gaspari e Laura Ravetto insistono che il Protocollo Minniti, che impone regole alle Ong, sia trasformato in legge, cosicché diventerebbe reato non applicarlo.

Nessuno vuole restare fuori dalla sarabanda. Alza la voce Giorgia Meloni: «Il ministro ci dica subito se ha intenzione di difendere i confini nazionali o condannarci ad essere il campo profughi d'Europa». E Fabio Rampelli: «Ben svegliata al ministro dell'Interno che dopo due anni si accorge solo oggi che il pacchetto di misure proposte nel nuovo Patto europeo per l'immigrazione non è soddisfacente per l'Italia».

Si sentono in giro solo dei no. «Il Viminale ha avvisato i sindaci che saranno distribuite sul territorio figure alcune decine di immigrati irregolarmente sbarcati in Italia negli ultimi giorni. Ovunque amministri la Lega non

c'è spazio», afferma il deputato e commissario della Lega della Liguria, Edoardo Rixi. Anche il Piemonte rifiuta di accogliere i 60 in arrivo. Parla l'assessore alla Sicurezza, il leghista Fabrizio Ricca: «Abbiamo fatto molto, accogliendo in passato un numero più che considerevole di migranti. Porteremo il caso alla conferenza Stato-Regioni. È inaccettabile prendere una scelta del genere senza consultarci. In Piemonte abbiamo già dato».

Ce n'è abbastanza per far perdere alla Lamorgese il suo aplomb. Infatti, a chiusura dell'audizione al comitato Schengen, con la dichiarazione di Salvini dell'altro giorno ancora nelle orecchie («la Spagna con un governo di sinistra schiera l'esercito ai confini per bloccare gli ingressi illegali. Aspettiamo notizie dal Viminale») non s'è trattenuta: «Non è giusto dire che solo la Spagna schiera l'esercito. Anche noi abbiamo mandato 200 militari a pattugliare il confine del Friuli. E infatti vi è collegata la diminuzione degli ingressi da quel lato. Ma la frontiera marittima è molto diversa dalla frontiera terrestre. E se qualcuno ha consigli da darmi su dove schierare i militari in mare, magari risolviamo il problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Meloni alza la voce: “Vogliamo sapere se saranno difesi i confini”



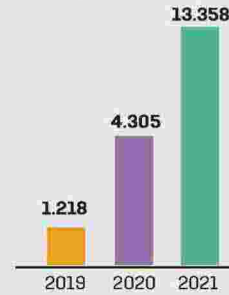
Luciana Lamorgese, ministra dell'Interno

ANSA / RICCARDO ANTIMIANI

I NUMERI CHIAVE

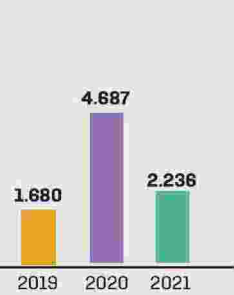
Il numero dei migranti sbarcati dal 1 gennaio al 18 maggio 2021

Dati comparati con quelli dello stesso periodo del 2019 e 2020.

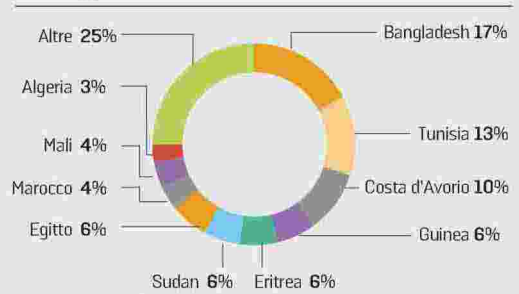


Minori stranieri non accompagnati sbarcati

Dati comparati con quelli dello stesso periodo del 2019 e 2020.



Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco al 18 maggio 2021



Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'EGO - HUB